



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° <u>92</u> del Registro <u>06/06/2019</u>	OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'UCL (UNITA' DI CRISI LOCALE) E DEL ROC (REFERENTE OPERATIVO COMUNALE) NELL'AMBITO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
---	--

L' anno duemiladiciotto, il giorno SEI del mese GIUGNO di alle ore 20.00

Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale. All'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	S _i	
2	Giarrizzo Francesco	Assessore	S _i	
3	Incardona Simona	"	S _i	
4	Pagana Carmela	"	S _i	

Partecipa il Segretario Generale Dott. CATALDO LA FERRERA

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Vista l'allegata proposta;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile dell' Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa; .

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 ha espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 27 del 03/06/2019 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di non acquisire il parere contabile, ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267, dal responsabile del servizio interessato, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica –finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

con votazione unanime e palese;

Delibera

1. DI APPROVARE la proposta di deliberazione allegata che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. DI DICHIARARE con separata votazione, resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato presenti votanti favorevoli contrari astenuti , la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° del Registro	OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'UCL (UNITA' DI CRISI LOCALE) E DEL ROC (REFERENTE OPERATIVO COMUNALE) NELL'AMBITO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
-----------------------	--

Su Proposta del Responsabile dell'Area 3^a



Arch. Giovanni Liborio Pavone

Pareri

Ai sensi del decreto legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li _____



Il Responsabile dell'Area 3^a

Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole .

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M. N° 27 DEL 03/06/2019

INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'UCL (UNITÀ DI CRISI LOCALE) E DEL ROC (REFERENTE OPERATIVO COMUNALE) NELL'AMBITO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- Premesso che la Legge n. 225 del 14 febbraio 1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" tra l'altro individua le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenza in materia di protezione civile ed in particolare all'art. 15 comma 3° stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionali, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento; che pertanto è responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, in particolare:
 - promuove tutte le iniziative di prevenzione, prevmone, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
 - predispone il Piano Comunale di Protezione Civile;
 - recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;
 - si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento;
- Visto che ai sensi dello stesso art. 15 della L. 225/92 i Comuni partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- Visto l'art. 108 del D.lgs. 112/98, lettera c), che ribadisce le funzioni attribuite ai Comuni e di seguito elencate:
 - all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
 - all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
 - all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- Considerato che l'attività della Protezione Civile per la Regione Sicilia, è disciplinata dalla Legge Regionale n. 14/1998 e ss.mm.ii la quale stabilisce:
 - rilevazione nell'ambito comunale dei dati tecnico - scientifici relativi alle varie ipotesi di rischio, e successiva comunicazione dei dati stessi alla provincia;
 - trasmissione alla provincia degli elementi conoscitivi di pertinenza comunale;
 - organizzazione dei gruppi di volontariato di protezione civile;
- predisposizione dei piani comunali di emergenza sulla base del piano regionale.
- Vista la legge n. 266 del 11.08.91 "Disciplina dell'attività di Volontariato";
- Visto l'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, secondo il quale spettano al Comune funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- Dato atto che nel Piano di Emergenza Comunale si prevede che "Il Referente Operativo Comunale del Comune di Raddusa ed il suo sostituto sono nominati con apposita deliberazione della Giunta Comunale" e che "I componenti dell'Unità di Crisi Locale del Comune di Raddusa ed i loro

eventuali sostituti sono nominati con apposita deliberazione della Giunta Comunale";

- Considerato che, si rende necessario provvedere all'individuazione dei componenti dell'UCL nonché alla nomina del ROC;
- Visto il Regolamento del Sistema Comunale di Protezione Civile predisposto dal Servizio Tecnico;
- Considerato che alla luce della normativa sopra esposta e vigente in materia, al fine di svolgere al meglio le attività inerenti la "Protezione Civile" nonché di aggiornare le strutture Comunali, l'Amministrazione Comunale ritiene di dover nominare i componenti dell'Unità di Crisi Locale e di nominare il Referente Operativo Comunale;
- Ritenuto di nominare Referente Operativo Comunale (R.O.C.) il Disaster Manager Agr. Mario Scornavacche, e di nominare suo sostituto Arch. Liborio Giovanni Pavone;
- Ritenuto individuare i componenti dell'Unità di Crisi Locale di Protezione Civile come illustrato nel seguente prospetto:

RUOLO	NOMINATIVO
Sindaco	Prof. Giovanni ALLEGRA
Assessore	Avv. Simona INCARDONA
Tecnico Comunale	Arch. Liborio Giovanni Pavone
Resp. Manutenzione	Geom. Antonino CICERO
Rappresentante Forze dell'Ordine sul Territorio	Com. della Stazione Carabinieri di Raddusa
Referente Operativo Comunale	Agr. Mario SCORNAVACCHE
Agente di Polizia Locale	Sig. Pietro BRUNO Sig. Aldo SIRNA

- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.00 n. 267, dal Responsabile del Servizio Tecnico;

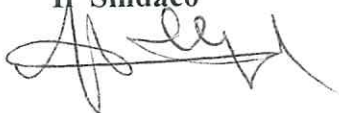
PROPONE

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
- Di nominare Referente Operativo Comunale (R.O.C.) il Disaster Manager Agr. Mario Scornavacche, e di nominare suo sostituto Arch. Liborio Giovanni Pavone, i quali accettano la nomina;
- Di nominare i componenti dell'Unità di Crisi Locale di Protezione Civile al fine di affrontare eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, come illustrato nel seguente prospetto:

RUOLO	NOMINATIVO
Sindaco	Prof. Giovanni ALLEGRA
Assessore	Avv. Simona INCARDONA
Tecnico Comunale	Arch. Liborio Giovanni Pavone
Resp. Manutenzione	Geom. Antonino CICERO
Rappresentante Forze dell'Ordine sul Territorio	Com. della Stazione Carabinieri di Raddusa
Referente Operativo Comunale	Agr. Mario SCORNAVACCHE
Agente di Polizia Locale	Sig. Pietro BRUNO Sig. Aldo SIRNA

dando atto che a questa struttura di comando e controllo potranno aggiungersi altri componenti in funzione della natura dell'emergenza;

- Di incaricare il Responsabile della Struttura 3 del compimento degli atti successivi, conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compresa la comunicazione del presente provvedimento ai preposti organi sovra comunali;
- Di dare atto che, ai fine della tutela della privacy, copia della deliberazione della Giunta Comunale sarà pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Ente, omettendo i numeri di telefono cellulare di coloro che, trattandosi di utenze private, non hanno prestato specifica autorizzazione in tal senso, fermo restando che detti numeri telefonici saranno resi noti e messi a disposizione di tutti i componenti dell'U.C.L., del R.O.C. e dei preposti organi sovra comunali;

Il Sindaco




Il Segretario Comunale


RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

06 GIU, 2019

Pubblicata sul sito web istituzionale dal al
senza opposizioni e reclami.

Dalla residenza Municipale, il

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per 15 ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal, data di inizio pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

(1) 15 gg per quelle ordinarie; 30 per gli Statuti, 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.